

## IL SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI

PAGINA BIANCA

## 1.1. Il contesto internazionale

### ■ 1.1.1. Le telecomunicazioni

#### *Il quadro generale*

Nel 2009, in un contesto di forte deterioramento del quadro macroeconomico, il settore delle telecomunicazioni ha registrato, su scala mondiale, un moderato tasso di crescita (+1,7% sul 2008), mentre, a livello europeo, per la prima volta nel decennio, i ricavi complessivi sono diminuiti, seppure in misura contenuta (-0,8%)<sup>1</sup>. I consumi di servizi voce e internet su rete fissa e i servizi di comunicazione mobile e personale mostrano, pertanto, un comportamento in una certa misura anti-ciclico rispetto all'andamento del reddito.

Cionondimeno, il settore è attraversato da profonde trasformazioni nella composizione dei consumi e nelle modalità di fornitura dei servizi agli utenti finali. Il processo di sostituzione fisso-mobile e la diffusione dei servizi dati continuano ad incidere sull'andamento delle entrate dell'industria delle telecomunicazioni. Nell'ambito della telefonia fissa, il 2009 è il primo anno in cui la riduzione del fatturato registrata dai servizi tradizionali (-13,3 miliardi di euro) non ha trovato piena compensazione nella crescita dei ricavi derivanti dai servizi dati e internet (+9,6 miliardi di euro); questi ultimi sono destinati, nei prossimi anni, a superare quelli generati dal comparto voce: infatti, negli ultimi anni, i tassi di crescita dei servizi internet sono stati sostenuti (e superiori anche al comparto mobile nel 2008 e 2009) seppure in progressiva riduzione, a fronte della continua contrazione degli introiti complessivi dei servizi tradizionali. Sul versante del settore mobile, rilevante è il rallentamento della crescita: dopo avere registrato tassi di crescita a due cifre fino al 2007 e l'8% nel 2008, l'ultimo anno ha segnato un tasso del 3,9%, sostenuto dall'impulso ricevuto dalla diffusione dei servizi dati in mobilità.

Proprio i servizi dati, sia in postazione fissa che in mobilità, rappresentano il fattore di crescita atto a garantire, nei prossimi anni, un'ulteriore espansione dei fatturati delle imprese. Tuttavia, l'esplosione dei servizi dati pone nuove questioni tecniche ed economiche. Da un lato, l'aumento della domanda e il soddisfacimento dei nuovi bisogni di comunicazione rendono sempre più attuale l'aggiornamento delle infrastrutture, sia di rete fissa che di rete mobile. Dall'altro lato, la crescita dei volumi, in termini sia di traffico che di utenti, non sempre è agevolmente monetizzata, in

---

<sup>1</sup> I dati indicati nella presente sezione, per quanto coerenti con quelli contenuti nella precedente relazione annuale, non possono essere tuttavia confrontati con questi ultimi. Infatti la diversità delle fonti, dei tassi di cambio EUR/USD, nonché delle fasi di stima (preventiva o consuntiva), rendono alcuni dati presentati non perfettamente allineati con quelli riportati nella relazione annuale 2009. La fonte dei dati, se non diversamente specificato, è Idate. Come di consueto, il settore delle telecomunicazioni è articolato in tre macroaree: servizi tradizionali (voce) su rete fissa, servizi dati e internet in postazione fissa e servizi di comunicazione mobile e personale, ossia telefonia mobile. In effetti, il recente aumento del traffico dati anche su rete cellulare potrebbe portare nei prossimi anni ad un'ulteriore segmentazione di questo mercato, introducendo il c.d. internet mobile.

quanto, nell'ecosistema della rete, nella funzione dei ricavi assumono particolare rilievo i servizi forniti: nel medio termine, la quota relativa dei ricavi derivanti dalla fornitura dell'accesso e connettività in mobilità è destinata a diminuire, mentre una parte consistente del mercato dipenderà dalla valorizzazione dei servizi e dei contenuti multimediali.

Le menzionate tendenze di mercato contraddistinguono il settore delle telecomunicazioni sia a livello mondiale (cfr. box 1) che, specificatamente, in Europa e alimentano il dibattito sulle modalità più appropriate per promuovere la diffusione dei servizi a banda larga, come di seguito illustrato.

### ***Il settore delle telecomunicazioni in Europa***

Il comparto delle telecomunicazioni in Europa ha registrato nel 2009, a differenza di quanto verificatosi nelle altre aree del mondo, una contrazione del fatturato complessivo: con una perdita di circa lo 0,8% rispetto al 2008, i ricavi del settore sono risultati pari a circa 315 miliardi di euro. Il 2009 è stato il primo anno a presentare una contrazione del fatturato del settore: infatti, dopo aver registrato tassi di crescita superiori al 6% nel periodo 2000-2005 e nell'ordine del 3% nel biennio successivo, nel 2008 la crescita del settore si era attestata a 1,8%.

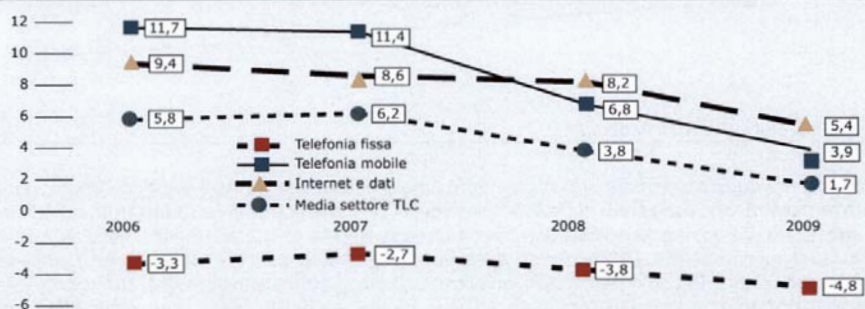
L'esame dei redditi prodotti dai diversi segmenti del settore mostra come il mercato della telefonia mobile sia quello che fornisce il maggiore contributo al fatturato continentale (53%), seguito dalla telefonia fissa (26%) e da internet (21%). Tali percentuali sono sostanzialmente in linea con la ripartizione delle fonti di reddito osservata a livello mondiale.

I ricavi derivanti dai servizi di telefonia fissa, pari a 82,9 miliardi di euro, sono diminuiti rispetto al 2008 in modo consistente (-7%). Negli ultimi quattro anni, i ricavi di questo segmento si sono contratti sempre più, ed il fenomeno è solo in parte imputabile alla crisi economica. I costi di manutenzione delle infrastrutture in rame, il processo di sostituzione fisso-mobile, nonché il crescente utilizzo di servizi VoIP, rendono il settore voce in postazione fissa sempre meno remunerativo. Per quanto riguarda la base utenti, le linee di accesso in postazione fissa sono diminuite nell'ordine di 12 milioni di unità (-4,1%).

Il settore mobile europeo, per la prima volta, non è significativamente cresciuto, in termini di ricavi, rispetto al 2008: il fatturato complessivo è risultato pari a 166,2 miliardi di euro (+0,2%). La stagnazione dei ricavi nel 2009 può essere attribuita al più generale calo dei ricavi generati dal traffico voce, compensato solo in parte dalla crescita del traffico dati in mobilità. In effetti, la pressione concorrenziale, la riduzione progressiva delle tariffe per la fornitura dei servizi di terminazione, la diffusione di servizi VoIP in mobilità, soprattutto per le chiamate internazionali, e la maggiore disponibilità di tariffe *flat* per le chiamate vocali sono alcune delle cause che concorrono a spiegare il risultato conseguito nel 2009. In termini di abbonati, il numero di SIM attive in Europa ha raggiunto quasi la soglia del miliardo, in crescita del 2,3% rispetto al 2008.

**Box 1 - Il settore delle telecomunicazioni nel mondo**

A livello mondiale, il settore delle telecomunicazioni ha continuato a crescere, sia in termini di ricavi che di utenti. In particolare, nel 2009, il comparto delle tlc ha generato ricavi per circa 980 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 963 miliardi del 2008. Complessivamente, a partire dal 2006, il mercato delle telecomunicazioni ha guadagnato circa 106 miliardi di euro, con una crescita media del settore del 13%. Tuttavia, l'effetto dell'attuale crisi è evidente: il tasso di crescita medio del 2009 (1,7%) è inferiore a quelli registrati negli ultimi anni (figura 1.1). Con riguardo, invece, al bacino di utenza, il numero degli utenti ha raggiunto i 6,3 miliardi, in virtù di un sostenuto aumento, ancora una volta, degli abbonati ai servizi di comunicazione in mobilità.

**Figura 1.1. I servizi tlc nel mondo - Variazione dei ricavi (2006-2009 in %)**

Fonte: elaborazioni dell'Autorità su dati Idate

L'analisi dei ricavi in base alle diverse categorie di servizi erogati evidenzia come il contributo principale al fatturato mondiale provenga dalla telefonia mobile, che ne rappresenta oltre la metà (55%), seguita dalla telefonia fissa tradizionale (26%) e dai servizi internet (19%). Più precisamente, il fatturato della telefonia fissa è risultato pari a 259 miliardi di euro, continuando nel suo declino, che ha avuto inizio nel 2002. Negli ultimi tre anni, ha registrato tassi di decrescita sempre maggiori (-2,7%, -3,8% e -4,8%) e la quota dei ricavi generati dalla telefonia fissa sul totale degli introiti del settore si è ridotta, in tre anni, di circa 7 punti percentuali, passando dal 33% al 26% stimato nel 2009. Peraltro, nel 2009, il numero di linee fisse è diminuito ulteriormente, attestandosi a circa 1,2 miliardi di unità.

D'altro canto, la quota dei servizi internet sul totale è passata dal 17% registrato nel 2006 al 19% conseguito nel 2009. Complessivamente, i servizi di accesso internet in postazione fissa hanno generato ricavi pari a 187 miliardi di euro. La crescita è guidata dal continuo aumento nel numero di abbonati: nel 2009, l'incremento è stato nell'ordine di 60 milioni di unità e, pertanto, la platea degli utenti internet nel mondo è stimata in quasi 640 milioni.

Con un fatturato complessivo stimato in 533 miliardi di euro nel 2009 (513 miliardi di euro nel 2008), i servizi mobili rimangono, come detto, il principale segmento del settore. Tuttavia, si rileva come l'incremento dei ricavi (4%) risulti ben inferiore all'incremento registrato nel numero di utenti: nel 2009, gli abbonati nel mondo sono aumentati del 14%, ad un ritmo mensile di quasi 50 milioni di nuovi utenti, raggiungendo la cifra di 4,5 miliardi.

I diversi tassi registrati nella crescita dei volumi e dei ricavi si riflettono sull'andamento dell'*Average Revenue Per User* (ARPU). In effetti, l'analisi dell'ARPU (figura 1.2) mostra valori in diminuzione per tutti i mercati. In particolare, nei settori in cui è stato registrato un incremento nel numero di abbonati, ossia internet e telefonia mobile, si sono osservate le diminuzioni maggiori nei ricavi medi mensili, attestandosi rispettivamente a 24,5 euro e 9,9 euro per utente. La telefonia fissa, invece, pur mostrando una contrazione in termini di abbonati, fa rilevare una lieve diminuzione dell'ARPU (18,2 euro nel 2009, a fronte di 18,6 euro nel 2008). Nel quadro complessivo dei servizi tlc, l'ARPU mensile è diminuito di più di 3 euro negli ultimi tre anni, arrivando al valore di 13 euro al mese.

L'analisi del settore per area geografica (Europa, Nord America, America latina, Asia-Pacifico e Medio Oriente-Africa - MEA) mostra una distribuzione disomogenea del fatturato dei servizi di telecomunicazione. In termini di ricavi, il 56% del fatturato mondiale è concentrato nel Nord America e nel continente europeo, mentre le regioni Asia-Pacifico, America latina e MEA individuano, rispettivamente, il 27%, il 10% e il 7% del totale.

